

Iata: trasporto passeggeri in caduta libera a marzo



Nel mese di marzo la domanda passeggeri, misurata in RPK (revenue passenger kilometers) ha registrato un calo del 53,9% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, il più grande declino avvenuta nella storia recente dell'aviazione. Lo rivelano i dati della Iata che sottolinea come il volume passeggeri sia tornato ai livelli del 2006. La capacità, misurata in ASK (available seat kilometers) è diminuita del 36,2% e di conseguenza il load factor è precipitato di 21,4 punti percentuali al 60,6%. "Marzo è stato un mese disastroso per l'aviazione. Le compagnie aeree hanno

progressivamente risentito del crescente impatto delle chiusure delle frontiere e delle restrizioni legate alla mobilità, anche sui mercati nazionali – ha commentato Alexandre de Juniac, direttore generale e ceo della Iata -. La domanda è allo stesso livello del 2006, ma abbiamo il doppio delle flotte e dei dipendenti. Peggio ancora, sappiamo che la situazione è peggiorata ancora di più in aprile e la maggior parte dei segnali indica una lenta ripresa”.

La domanda internazionale di passeggeri a marzo è diminuita del 55,8% rispetto a marzo 2019, con tutte le regioni che hanno registrato un calo percentuale del traffico a due cifre. Nel dettaglio, le compagnie aeree dell'Asia Pacifico hanno segnato la performance peggiore, con un traffico in diminuzione del 65,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, più del doppio del calo del 30,7% a febbraio. I vettori europei hanno registrato un calo della domanda del 54,3% mentre quelle del Medio Oriente hanno riportato una diminuzione del 45,9%. Male anche per i vettori del Nord America (-53,7%), di America Latina (-45,9%) e per quelli africani (-42,8%). La domanda di viaggi nazionali è invece diminuita del 47,8% rispetto a marzo 2019. "L'industria è in caduta libera e non abbiamo toccato il fondo – ha aggiunto Juniac -. Ma verrà un momento, presto spero, in cui le autorità saranno pronte per iniziare ad allentare le restrizioni alla mobilità e ad aprire le frontiere. È indispensabile che i governi lavorino ora con l'industria per prepararsi a quel giorno. È l'unico modo per garantire che siano in atto misure per mantenere i passeggeri al sicuro durante il viaggio e rassicurare i governi che l'aviazione non sarà un vettore nella diffusione della malattia”.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

Copyright © 2020 Trasporti-Italia, il portale italiano dei trasporti e della logistica. Tutti i diritti riservati. Testata giornalistica iscritta nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma (n. 47 del 10 marzo 2014). Direttore Responsabile Claudia Montoneri. Edita da Officina Telematica, via Carlo Bartolomeo Piazza 8, 00161 Roma - P.Iva 05174190651. Officina Telematica srl è iscritta al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) del Corecom Lazio (n. 24441 del 09/04/2014). Gli inserzionisti possono quindi accedere ai contributi previsti dal Bonus Pubblicità. Per l'invio di comunicati e la segnalazione di notizie: redazione[chiocciola]trasporti-italia.com. Per la pubblicità su Trasporti-Italia, la richiesta del mediakit o di preventivi: marketing[chiocciola]trasporti-italia.com